

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Neri Pozza			
22	Avvenire	05/02/2020	<i>IL NUOVO "VIA COL VENTO" A MILANO</i>	2
64/66	Io Donna (Corriere della Sera)	08/02/2020	<i>MA QUANTO CI PIACE SCARLETT O'HARA? (M.Ligato)</i>	3
18	Corriere della Sera - ed. Milano	07/02/2020	<i>CINEMINO</i>	6
	Marieclaire.com/it	06/02/2020	<i>LEGGERE IL LIBRO DI VIA COL VENTO A 30 ANNI E' CRINGE, PULP O POP?</i>	7
34	Tuttomilano (la Repubblica)	06/02/2020	<i>OGGI E' UN ALTRO GIORNO (F.Fumagalli)</i>	11
11	La Repubblica - Ed. Genova	05/02/2020	<i>IL RISCATTO DI MAMI NELLA TRADUZIONE (E.Manna)</i>	12
12	la Repubblica - ed. Milano	05/02/2020	<i>ADDIO ROSSELLA O'HARA ADESSO CHIAMATELA SCARLETT (S.Spaventa)</i>	14
69	Tu Style	04/02/2020	<i>RIECCO VIA COL VENTO IN LIBRERIA</i>	15
	ViviMilano.Corriere.it	04/02/2020	<i>VIA COL VENTO</i>	16
	Mentelocale.it/milano	03/02/2020	<i>VIA COL VENTO, PROIEZIONE GRATUITA DEL FILM IN OCCASIONE DELLA NUOVA TRADUZIONE DEL ROMANZO</i>	17



Il nuovo "Via col vento" a Milano

Due appuntamenti milanesi per celebrare la nuova edizione del romanzo *Via col vento* di Margaret Mitchell, realizzata da Annamaria Biavasco e Valentina Guani per Neri Pozza (pagine 1194, euro 25,00).
domani a Casa Manzoni (via Morone, 1) si terrà una conversazione tra Laura Lepri e Mariarosa Mancuso (ore 18.30); sabato 8 al Cinemino (via Seneca, 6) la stessa Mancuso dialogherà con Maria Grazia Ligato prima della proiezione in lingua originale del celebre film del 1939 tratto dal romanzo della Mitchell.





Via col vento

Ma quanto ci piace Scarlett O'Hara?

di Maria Grazia Ligato

Attaccata dai gruppi femministi che le preferiscono la generosa e più sobria Melania. E da conventicole religiose, che proprio nell'episodio in cui giura davanti a Dio che non soffrirà più la fame colgono la quintessenza della sua natura diabolica (perché non si limiterà a non avere fame, dicono, ma sarà accecata dal dio denaro). Scarlett O'Hara è l'eroina più celebre del più celebre romanzo americano, *Via col vento*, forse "IL" romanzo fondativo dell'America moderna, nata dopo la guerra di Secessione. Un longseller mondiale da trenta milioni di copie, una storia d'amore immortale onorata dal celebre film di Victor Fleming con Vivien Leigh e Clark Gable e pure da una parodia a fumetti Disney, *Paperino e il vento del Sud*, con Paperina nei panni (e capelli) di una "vera bellezza del Sud".

Ora l'editore Neri Pozza ripubblica il capolavoro di Margaret Mitchell in una nuova traduzione, affidata a Annamaria Biavasco e Valentina Guani. Dieci mesi di lavoro, per mille e più pagine di romanzo, hanno svecchiato un linguaggio che risentiva «dell'autarchia linguistica imposta dal fascismo». I personaggi bevono brandy (e non acquavite), si danno del tu, ma soprattutto le traduttrici operano un cambiamento radicale per quel che riguarda gli schiavi neri di *Via col vento*. Il termine *nigger* è oggi considerato offensivo e impronunciabile, negli Stati Uniti si indica con l'eufemismo "la parola con la n". Nel romanzo è presente **più di 100 volte**, le traduttrici hanno usato quanto più possibile sostituti come nero, schiavi, servi, servitù. Soprattutto hanno abbandonato lo stereotipo della persona di colore che si esprime a suon di b: niente più "Si badrona" e verbi all'infinito.

I protagonisti mantengono i nomi originali, Rhett, Melanie, e naturalmente Scarlett, **anche se la traduzione in Rossella era molto piaciuta all'autrice** («Significa piccola rosa, giusto» chiese all'editore italiano). Brava giornalista (memorabile un'intervista a Rodolfo Valentino), Margaret Mitchell

Sciocca viziata o icona femminista? Una nuova traduzione fa rinascere il capolavoro di Margaret Mitchell. E si apre la discussione sulla protagonista

lascia il lavoro e si impegna per dieci anni nella stesura del romanzo, verificando al millimetro tutti i dettagli storici. Tipetto dispettoso (ovvio, è Scorpione, dicono i cultori dell'astrologia, stesso segno della passionale Vivien Leigh) manda i capitoli al suo editore in ordine sparso: l'editor che ricostruisce i puzzle probabilmente impazzisce.

Certo, quella storia a più di 80 anni di distanza fa ancora sognare. E discutere. Per certi toni compiaciti sullo schiavismo. E per il personaggio di **Scarlett, troppo spregiudicata, cattiva, fuori tema**: modelli e decoro femminile sono tutti sacrificati tra amori, matrimoni, guai e cocciutaggine. Un carattere tra i più complessi della letteratura americana, una

SEGUE



Clark Gable e Vivien Leigh in una scena di *Via col vento*. Il film, uscito nel 1939, ha vinto 10 Oscar e incassato (portati a oggi) quattro miliardi.

















